

# L'Unità

DEL LUNEDÌ

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXXVI - NUOVA SERIE - N. 26 (179)

LUNEDÌ 29 GIUGNO 1959

CELEBRANDO A BOLOGNA IL DECIMO ANNIVERSARIO DELLA RICOSTITUZIONE DELLA F.G.C.I.

## Togliatti chiama la gioventù a battersi per rinnovare l'Italia nell'unità democratica

"Date vita a una grande organizzazione di giovani che porti l'ideale del socialismo a tutta la gioventù. Dovete essere accanto a tutti i giovani nella fabbrica, nella scuola, nell'università..." - I discorsi di Trivelli e Berlinguer

(Dalla nostra redazione)  
BOLOGNA. 28. — Poche ore prima del tramonto circa 25 mila persone, in prevalenza giovani, hanno gremito il grande Stadio comunale di Bologna, per partecipare alla celebrazione del 10° anniversario della fondazione della F.G.C.I. e del decennale della sua ricostituzione, e per ascoltare la parola del compagno Togliatti. Moltissime delegazioni di giovani comunisti dell'Emilia e di ogni altra regione d'Italia hanno dato vita ad una bellissima parata sportiva e folcloristica. Poi, dopo i saluti di Bettino, della F.G.C.I. di Bologna e di Scaione, membro della segreteria del Movimento giovanile socialista, e i discorsi di Rinaldo Ossola ed Enrico Berlinguer, ha preso la parola Togliatti, per aggiungere — ha detto

— poche parole e portare alla manifestazione il saluto, l'adesione e l'appoggio del Comitato centrale e di tutto il Partito comunista italiano.  
Togliatti ha ricordato come prima che fosse ricostituita la F.G.C.I. esisteva in Italia una organizzazione giovanile uscita dalla guerra di liberazione, che rappresentava i giovani di tutte le tendenze. Era il Fronte della gioventù. Noi — ha detto Togliatti — ben volentieri avremmo visto questa organizzazione continuare la propria esistenza. Ma la situazione era mutata. Una parte di coloro che erano stati con noi era passata da un'altra parte, dalla parte delle forze del privilegio. La lotta si faceva più aspra. Sentimmo, allora che per condurre adeguatamente questa lotta era necessario che esistesse

una organizzazione giovanile comunista che avesse sempre come scopo la realizzazione dell'unità democratica e l'azione per il rinnovamento del Paese.  
Che cosa significherebbe un giovane comunista in un partito di Curiel, di Trastulli e di altri giovani caduti nella lotta per la libertà che i giovani comunisti non hanno mai cessato di battere con tutte le armi? La classe dominante dimostrando di non essere disposta a vedere rinnovare il Paese, tutto sarà possibile, se a cominciare da oggi daremo vita ad una grande organizzazione

di giovani che porti l'ideale del socialismo alle masse della gioventù.  
Togliatti ha quindi dimostrato come sia insostenibile l'affermazione di chi dice che il socialismo sarebbe merce d'importazione. Al contrario gli ideali del socialismo sorgono dalla nostra vita, dalla lotta dei lavoratori e dagli ideali che essi nutrono. Volle lo sguardo a questa città, a Bologna. Ecco dunque sono sorti gli ideali del socialismo. Sono sorti dalle migliaia di movimenti, di scoperte degli operai e dei braccianti emiliani e di ogni altra regione.  
Il comunismo è la coscienza chiara che la classe operaia ha della necessità e della via per rinnovare il Paese. Per i giovani, esso è la lotta per il lavoro, per la pace, per la fraternità dei popoli. Ma noi sappiamo —

ha osservato Togliatti — che a questa coscienza non si giunge da soli. Abbiamo che è necessario partire dalle masse. Esistono, fra i giovani, fra gli operai e gli studenti come a Firenze, a Civitavecchia, a Torino, a Terni, ad Ancona, a Bologna, a Siena o a Livorno dove i giovani di tutti i partiti hanno sottoscritto un manifesto di condanna del regime franchista.  
Noi vogliamo — ha detto — che fra i giovani, fra i movimenti giovanili, si crei un clima nuovo, che siano liquidati il conformismo, le barriere, il silenzio, le chiusure. (Continua in 8 pag. 8 col.)

italiani, che dalle classi dominanti hanno avuto sofferenze, disoccupazione, sfruttamento e guai. Ogni la spinta unitaria del secondo mondo, poi, ha avuto un suo momento di crisi, che gli operai e gli studenti come a Firenze, a Civitavecchia, a Torino, a Terni, ad Ancona, a Bologna, a Siena o a Livorno dove i giovani di tutti i partiti hanno sottoscritto un manifesto di condanna del regime franchista.  
Noi vogliamo — ha detto — che fra i giovani, fra i movimenti giovanili, si crei un clima nuovo, che siano liquidati il conformismo, le barriere, il silenzio, le chiusure. (Continua in 8 pag. 8 col.)

## Muoiono a Monza Tinazzo e Crivellari

I due erano fra i migliori piloti italiani in attività - Serriamente ferito, in un altro incidente, anche Montevago



MONZA — La «Stanguellini» di Crivellari frantumata lungo il bordo della pista. (Telefoto)

MONZA. 28. — Un duplice mortale incidente è avvenuto all'Autodromo di Monza durante la disputa della seconda serie della «Coppa Junior». All'uscita dalla curva di Cavallotti, la vettura di Alfredo Tinazzo e la «Stanguellini» di Crivellari sono entrate in collisione tra macchine, due delle quali pilotate da Antonio Crivellari e Alfredo Tinazzo. Entrambi sono deceduti poco dopo il ricovero all'ospedale di Monza. Antonio Crivellari di 37 anni, era nato a Gavazze e risiedeva a Mestre; ha riportato lo sfondamento cranico e della faccia e la frattura di ultima vertebra del collo. Alfredo Tinazzo di 39 anni, nato a Padova e residente a Roma, ha riportato lo sfondamento del torace, la frattura del femore, della gamba sinistra ed altre ferite.  
La sciagura è avvenuta durante l'ottavo giro, a quasi un terzo della gara. All'incrocio del rettilineo opposto alla curva di Cavallotti, la vettura di Tinazzo e quella di Crivellari sono andate a collisione. Entrambe le vetture si sono rovesciate sul ciglio della pista; subito dopo sovrappresse la macchina numero 59 di Crivellari e la violenta collisione era inevitabile. Entrambe le vetture si sono rovesciate per vari metri sulla pista prima di finire nel prato. Poco tempo giungeva anche il concorrente Lippi, che dopo aver urtato le altre vetture con la ruota posteriore destra, che si accentrava, riusciva a stertezze fulmineamente sul prato e quindi a rientrare indenne in pista per portarsi lentamente al box a comunicare la dolorosa notizia.  
Subito partivano a tutta velocità due ambulanze e i carri attrezzi. A poche metri di distanza l'una dall'altra erano le due macchine, ridotte ormai come rottami, e i corpi dei due piloti sul ciglio della pista. Crivellari, spaccato a metà, fu trasportato a un ospedale di viale dell'Industria. Poco dopo i due carri attrezzi sono rientrati attraverso la pista, recando appesi alle gru i resti delle due macchine da corsa. Dondolando, sono sfilate davanti ai bolidi in partenza per un'altra corsa; in mezzo ai piloti le hanno visto, con un sospiro, il box a comunicare la dolorosa notizia.  
Crivellari quest'anno aveva già ottenuto tre vittorie nella formula «junior», a Genova, a Monza e a Salsomaggiore. Crivellari è un pilota di viale dell'Industria, a Salsomaggiore, e a Caserta. Anche Tinazzo era uno dei migliori piloti italiani in attività. Aveva ottenuto già due successi nella corrente stagione: a Roma sul circuito di Vallelunga e a Napoli.  
In un altro incidente è occorso a Dino Montevago su «Foglietti» si quale, uscito di pista sulla curva di Leano, ha ridotto la macchina in rottami. Il concorrente è stato ricoverato all'ospedale di Monza e sottoposto a urgente intervento operatorio per l'amputazione di un piede rimasto schiacciato e la frattura di una gamba. Comunque le sue condizioni non destano per ora preoccupazione. Egli è assistito da un medico del genitore che presenziava alla competizione all'Autodromo.

POLEMIZZANDO CON LE TENDENZE INTERPRETAZIONI OCCIDENTALI

## Gromiko ribadisce la possibilità di un accordo in luglio a Ginevra

L'URSS disposta al compromesso su Berlino se gli occidentali abbandonano la linea del non riconoscimento della RDT

MOSCA. 28. — Il ministro degli esteri sovietico ha convocato oggi la stampa estera accreditata a Mosca per consegnare ai giornalisti stranieri una dichiarazione del ministro Gromiko che fa il punto della situazione fra la sospensione dei lavori ginevrini e la prossima ripresa del colloquio fra i ministri degli esteri dell'Est e dell'Ovest, fissata come noto al 13 luglio. Fra due settimane esatte, il momento scelto per la dichiarazione del ministro degli esteri sovietico non è casuale: proprio in questi giorni da parte dei dirigenti politici occidentali sono stati formulati giudizi su Ginevra e sono state date sull'atteggiamento dell'URSS «interpretazioni» che hanno bisogno di chiare precisazioni. La risposta del ministro Gromiko ha un tono pacato; essa afferma che tutto sommato il lavoro compiuto a Ginevra è stato utile e permette di sperare in un risultato positivo alla ripresa dei colloqui «qualora» — afferma la dichiarazione — i nostri interlocutori non intendano segnare il passo e non vogliano insistere su posizioni che mantengono la guerra fredda; e conferma che le ultime proposte sovietiche sul trattato di pace con la Germania e sul problema tedesco — contrariamente alle interpretazioni tendenziose date dall'Occidente e in particolare da Heister — hanno un significato distensivo.  
«Perché il governo della URSS ha presentato nuove proposte per una soluzione temporanea della questione di Berlino? La risposta è semplice — afferma la dichiarazione di Gromiko — noi vogliamo una soluzione del problema berlinese che sia basata su un accordo tra le due parti, e che siano prese finalmente misure per avvicinare la conclusione di un trattato di pace tedesco». Come si sa, l'URSS ha speso da un anno a un anno e mezzo il termine di tempo proposto per lo statuto temporaneo di Berlino Ovest in attesa che il comitato tecnico delle due Germanie concluda i suoi lavori. «Ma noi — ha detto a questo punto — Gromiko — siamo pronti a trattare sulla questione dei termini. Gli occidentali avevano suggerito un periodo di due anni e mezzo, ma se le due parti accorrono ad una unità di vedute sui problemi principali allora non sarà molto difficile mettersi d'accordo sul termine di tempo necessario».  
Poi oltre la dichiarazione di Gromiko polemizza con le «interpretazioni» occidentali: «In Occidente si è detto che alla scadenza di quel

## Koslov dichiara a New York: «I nostri paesi si avvicinano»



NEW YORK. — Il vice primo ministro dell'URSS Koslov (al centro) saluta sorridente il capo del comitato di Direzione degli Stati americani, William Buchanan (a destra), e il ministro degli Esteri sovietico, Nikolai Koslov (a sinistra). In alto: il primo volo senza scalo Mosca-New York di 9.000 km. nel tempo record di 11 ore e 6 minuti.

NEW YORK. 28. — Il primo vice primo ministro dell'URSS, Frol Koslov, è giunto a New York a bordo di un «TU-114», dopo un volo senza scalo da Mosca, col quale ha coperto oltre 9.000 Km in 11 ore e 6 minuti. Al giornalista egli ha letto una dichiarazione nella quale esprime la speranza di poter, mediante la sua visita, contribuire al miglioramento della comprensione fra i popoli degli Stati Uniti e dell'URSS. Egli si è anche convinto che la «Esposizione Sovietica» di New York — che è venuta ad inaugurare — aiuterà gli americani ad avere una migliore comprensione del

modo di vivere e delle realizzazioni del popolo dell'URSS.  
Koslov capeggia una delegazione di 19 persone la quale comprende in particolare l'ingegner Tupolev, il famoso progettista di aerei, la signora Yagorina, la presidente del Presidium del Soviet Supremo dell'URSS, Vladimir Novikov, presidente della commissione per la pianificazione di stato della Federazione Russa, e un gruppo di artisti e giornalisti.  
Prima della partenza da Mosca, Koslov ha dichiarato: «L'apertura dell'Esposi-

zione Sovietica a New York e quella dell'Esposizione Americana a Mosca, dimostrano che i nostri due paesi si stanno avvicinando. Le nostre relazioni diventeranno ancora più strette di quanto fossero durante la guerra».  
A New York viene interesse a suscitato il programma aereo su cui ha viaggiato Koslov. Si tratta di un nuovo apparecchio sovietico a reazione, a lunghissima autonomia, realizzato dal progettista Tupolev. Ha un'apertura di ali di 54 metri e può trasportare 200 passeggeri alla velocità di crociera di 800 chilometri all'ora.

Non combattiamo — ha concluso Togliatti — per un mondo di liberi e di eguali e guardiamo a coloro che conducono nel mondo la stessa battaglia: ai giovani comunisti sovietici che sono qui, assicuriamo che vogliamo anche noi, qui, con le forze nostre, nella continuità del nostro Paese, attuare quanto nell'URSS è già stato attuato: il socialismo.  
Togliatti ha alla fine inviato un caloroso saluto ai giovani della lontana Cina, ai giovani dei paesi coloniali e, in particolare, dell'Algeria, in lotta per l'indipendenza e ai compagni francesi, con l'augurio che possano riconquistare le libertà democratiche e parlamentari che sono state calpestate.  
Compagni che avete partecipato a questa manifestazione — ha detto Togliatti — rimando in voi il ricordo di questo giorno, di questa prova di freschezza, di slancio e di entusiasmo.  
Giovani comunisti, il partito vi ringrazia per ciò che avete fatto e vi augura di andare avanti, rivolgendovi il più fraterno saluto.

Alla fine del discorso, Togliatti è stato fatto scendere ad una nuova manifestazione di affetto che si è protratta per alcuni minuti.  
Prima che prendesse la parola il compagno Togliatti, la manifestazione si era iniziata, come si è detto, con la parata di tremila giovani, che hanno eseguito figurazioni di varia portata e sono andati in una selva di bandiere, stendardi, cartelli con parole d'ordine di lotta e di ritratti.  
Nel suo discorso, il compagno Trivelli, segretario generale della F.G.C.I. ha sottolineato come il principio del socialismo è la fraternità e la solidarietà fra i popoli della F.G.C.I. in questi anni, e che ne ha fatto una grande organizzazione di massa della gioventù italiana, su quello della unità di tutti i giovani. Abbiamo lavorato di est, seguendo l'organizzazione di Giusè e le nostre parole d'ordine del 1949: pace, democrazia, libertà.  
La nostra politica unitaria non è un espediente tattico: essa nasce dalla drammaticità della vita dei giovani

italiani, che dalle classi dominanti hanno avuto sofferenze, disoccupazione, sfruttamento e guai. Ogni la spinta unitaria del secondo mondo, poi, ha avuto un suo momento di crisi, che gli operai e gli studenti come a Firenze, a Civitavecchia, a Torino, a Terni, ad Ancona, a Bologna, a Siena o a Livorno dove i giovani di tutti i partiti hanno sottoscritto un manifesto di condanna del regime franchista.  
Noi vogliamo — ha detto — che fra i giovani, fra i movimenti giovanili, si crei un clima nuovo, che siano liquidati il conformismo, le barriere, il silenzio, le chiusure. (Continua in 8 pag. 8 col.)

## A Roma i cento milioni della lotteria di Monza

Il fortunato vincitore ha acquistato il biglietto in una tabaccheria di via Principe Eugenio - Il secondo e il terzo premio ad Alessandria e a Bologna

Il primo premio di Lotteria di Monza è stato assegnato al biglietto A 51032, venduto a Roma, abbinate al contadino Thiele. Del fortunato vincitore sino ad ora non si ha nessuna notizia. L'unico pezzo di carta e nota venduto in un piccolo negozio di tabaccheria situato in via Principe Eugenio 74, a pochi passi dalla popolare piazza Vittorio.  
Titolare del negozio è il signor Franco Nardello, di 24 anni, abitante in via Pretestina 940. Il biglietto vincente è il secondo di un abbinato di tre biglietti venduto verso il primo di maggio. Uno stock di cento biglietti fu infatti consegnato al Nardello il 17 aprile. Egli ne ha venduti in tutto 45, restituendo i rimanenti 55. Il Nardello ricevette una percentuale premiata che a oggi si ammonta a circa 100 milioni di lire. Il secondo premio è stato assegnato al biglietto B 21109 (Roma), serie A 56900 (Rovigo) serie R 13367 (Torino), serie Q 62106 (Modena); serie M 79294 (Salerno); serie N 77561 (Perugia); serie R 14035 (Modena); serie R 30941 (Firenze); serie Q 42145 (Milano); serie Q 63559 (Roma); serie R 76754 (Roma); serie E 56760 (Milano); serie A 63869 (Trieste); serie N 31181 (Roma); serie F 76207 (Campobasso); serie F 89191 (Roma); serie E 96547 (Milano); serie Q 96799 (Como); serie Q 20929 (Milano); serie Q 48187 (Genova); serie E 40660 (Torino); serie Q 33840 (Alessandria); serie P 53498 (Frosinone); serie F 78271 (Roma); serie M 66078 (Padova); serie Q 01978 (Bari); serie F 94996 (Roma); serie F 77666 (Catania); serie E 28159 (Modena); serie U 27820 (Milano); serie E 93051 (Como); serie I 19645 (Pavia); serie F 18973 (Modena); serie P 76311 (Milano); serie A 76170 (Roma).

Ecco l'ammontare dei premi: 1. premio, 100 milioni; 2. premio, 25 milioni; 3. premio, 10 milioni. Dal quarto al decimo, un milione di lire ciascuno; dall'undicesimo al quattantesimo, lire 250.000 ciascuno.



Franco Nardello, il venditore del biglietto vincente, mostra sorridente la matrice che gli ha fruttato un milione e mezzo di percentuale.

## Ricorso di Milazzo a Gronchi per l'attentato all'autonomia

Un comunicato dei cristiano-sociali dichiara che è fallito il tentativo di riaggiungersi alla D.C.

(Dalla nostra redazione)  
PALERMO. 28. — Il presidente della Regione, onorevole Silvio Milazzo, ha indirizzato al Capo dello Stato un vibrante messaggio per chiedere l'intervento della suprema magistratura della Repubblica a tutela dello Statuto regionale, delle prerogative dell'autonomia e dei diritti dell'isola fatti oggetto di reiterati e sempre più sfacciatati attacchi da parte del governo centrale. Nel suo messaggio, il presidente della Regione segnala anzitutto che il decreto sul preannullamento dell'autorizza-

zione regionale per la costruzione del Kursaal di Taormina è stato deliberato dal Consiglio dei ministri in corso all'articolo 6 della legge provinciale e comunale dello Stato regionale, che prevede espressamente senza possibilità di equivoco restrittive interpretazioni (come tenta di fare il governo Segni) in una nota ufficiale datata ieri) che il presidente della Regione (con il rango di ministro partecipativo) Consiglio dei ministri con voto deliberativo nelle materie che interessano la Regione.  
L'on. Milazzo denuncia anche la «gravissima lesione

dell'autonomia costituzionale. Eccellenza sulla delicata questione dei rapporti con la amministrazione centrale, indipendentemente dalle normali vie di tutela legale dei diritti della Regione — conclude il messaggio — (Gronchi) — nel cui definitivo buon esito confidano i siciliani, memori delle manifestazioni di caldo interesse per lo sviluppo della vita democratica dell'isola nell'ambito delle consacrate istituzioni del Paese, dalla vigile tutela e dal sostegno del supremo magistrato della Repubblica».

Le ferme reazioni del presidente della Regione agli ultimi episodi della forsennata campagna di ostilità condotta dal governo centrale sono state vivamente apprezzate dall'opinione pubblica e dai circoli politici regionali, che nel passato avevano assistito volta a volta alla supina acquiescenza e all'aperta complicità del governo regionale clericale nei confronti degli attacchi anticostituzionali a Roma. Il richiesto intervento del Capo dello Stato, poi, si pone come un'esigenza imperiosa.

Chiusi per protesta i pubblici esercizi a Taormina  
TAORMINA. 28. — Dalle ore 13 di oggi, nessun bar, pizzeria, ristorante, ecc. è aperto a Taormina. I cittadini hanno deciso di chiudere i pubblici esercizi in segno di protesta contro il decreto Milazzo per la Cassino. La decisione è stata presa dai cittadini di Taormina, nonostante l'arrivo della tappa del «Rally del cinema» in serata, si è riunito il Consiglio comunale, presieduto dall'on. assessore regionale, Turismo, don Marullo, il quale ha preso la parola per domandare una conferenza stampa.

Comizi per la libertà all'eroe greco Manolis Glezos  
TIRANA. 28. — I lavoratori albanesi hanno organizzato un comizio per la libertà all'eroe greco Manolis Glezos. Numerosi comizi vennero tenuti nelle imprese industriali, nelle cooperative agricole e in altre organizzazioni di zona. A Barikati, in pubblico, un articolo intitolato «Libertà per Manolis Glezos» in cui sottolineava che questo è il simbolo della lotta del popolo albanese per la libertà.

Manifestazioni antifrancesi a Douala  
DOUALA. 28. — Tre francesi, tra cui un ufficiale della aviazione ed un gendarme sono stati uccisi a Douala, durante un'operazione di repressione contro una manifestazione contro il colonialismo francese. Si segnalano inoltre tre morti, tra cui un Gruppo di combattimento, a Douala. Negli scontri con i francesi sono caduti

(Continua in 8 pag. 8 col.)

(Continua in 8 pag. 9 col.)

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Taurini, 19 - Tel. 450.251 - 451.251 PUBBLICITÀ - Via... Commercial: ...

ultime l'Unità notizie

Table with 4 columns: UNITA, (con l'edizione del lunedì), RINASCITA, VIE NUOVE. Rows for Annuo, Sem, Trim.

Dalla prima pagina

CLAMOROSO « OMAGGIO » DEL GOVERNO D.C. AI SUOI SOSTENITORI

Il ministro Zaccagnini presenzia il congresso dei fascisti della Cisl

La partenza di De Gaulle - Andreotti minaccia lo scioglimento delle Camere se verrà a mancare l'attuale maggioranza - Discorsi « corporativistici » di Gonella e Scelba

L'ultima giornata romana di De Gaulle è stata caratterizzata dall'insediamento del generale presidente nello scenario di un unico onorario lateranense in San Giovanni, che gli compete come capo dello Stato francese.

« Primavera », ha incoraggiato tutto il partito ad accettare la collaborazione con le destre, giacché essa è l'unica che ci permette di realizzare pienamente il nostro programma nell'ambito della nostra ideologia.

Gronchi a Napoli

Il Presidente della Repubblica, Giovanni Gronchi, è partito alle ore 8 di sera da Roma in treno, per Napoli, per essere presente alla cerimonia dell'inaugurazione della seconda Fiera internazionale della casa, svoltasi martedì.

Il Papa annuncia la sua prima enciclica

Il Papa, che ieri ha ponteficato a Vespre, solenne della festa di San Pietro nella Basilica Vaticana, ha pronunciato un discorso, nel quale ha detto fra l'altro che, mentre egli vorrebbe annunciare l'avanzamento del progresso che si prepara a conquistare gli spazi interplanetari, non può non provare un « abito » al cuore al pensiero delle miriade che vengono fraposte fra alcuni focolari e la Chiesa di Roma.



NEW YORK - Il diciassettenne Andrew Devenport è scivolato sugli scogli del turbolento « Fiume Nero » restando prigioniero per una cavaglia tra due massi. Malgrado tutti i tentativi di soccorso è deceduto.

COLLOQUI ECONOMICI JUGOSLAVIA-URSS

BELGRADO, 28 - Un comunicato dell'agenzia Tassov informa che una delegazione governativa sovietica giungerà prossimamente a Belgrado per trattare con il governo della RFSJ le questioni connesse con l'applicazione dell'accordo per gli investimenti firmato fra i governi di Mosca e Belgrado nel 1957.

TORNA IN CARICA GOVERNATORE DICHIARATO PIAZZO

COVINGTON, 28 - Il Governatore della Louisiana Earl Long, che ventisei giorni fa era stato dichiarato incapace di svolgere le sue funzioni in una casa di salute per le sue precarie condizioni mentali, è stato oggi dimesso dalla clinica per decisione del Tribunale di Covington e potrà, d'ora innanzi, riassumere la sua carica di Governatore della Louisiana.

TOGLIATTI

Macmillan, i due statisti occidentali avrebbero concluso secondo il giornale - che le ultime proposte sovietiche su Berlino offrono una seria base di accordo fra i due blocchi. Eisenhower sarebbe disposto a recarsi in Europa per partecipare ad una conferenza al vertice che si terrà a Ginevra.

MILAZZO

Il presidente del Consiglio, il quale ha impugnato davanti alla Corte costituzionale il decreto con cui il presidente Milazzo ha annullato gli atti - riconferma i suoi legittimi poteri amministrativi - relativi alla cessione dell'azienda regionale idromerale di Pozzillo a un gruppo di speculatori privati. La cessione, come è noto, era stata effettuata dall'ex vice-presidente (c.e. della Regione, La Giudice).

Berlinguer ha quindi proseguito illustrando la funzione svolta dalla F.G.C.I. In una società che pur riserva ai giovani tante amarezze, la F.G.C.I. ha dato e dà ai giovani la consapevolezza di vivere in un'epoca come quella attuale, un'epoca che certo è la più straordinaria della storia della umanità, perché vede grandi popoli e nazioni, marciare a passi da gigante sulla via di una superiore civiltà, che è la civiltà del lavoro. Ma noi non nascondiamo ai giovani le difficoltà del cammino, l'asprezza della lotta che siamo chiamati a combattere, la gravità dei pericoli di guerra che si devono respingere.

Blinquer ha ricordato la famigerata affermazione fatta dall'on. Pella che tanto sdegno suscitò in Italia: la guerra che le classi reazionarie francesi ed il governo De Gaulle conducono contro l'Algeria: l'installazione di missili sul nostro territorio e la mancanza, da parte del governo italiano, di ogni iniziativa atta a favorire la distensione internazionale.

Nel rivolgersi a tutti i giovani - ha concluso - perché si uniscano in difesa della pace, noi sappiamo di parlare a giovani che non conoscono, che non hanno vissuta, come le generazioni passate, la tragedia della guerra. Ma essi sanno che una nuova guerra sarebbe spaventosa e distruggitrice più di ogni altra cosa. Di qui lo impegno a unirsi per garantire un avvenire di pace alle giovani generazioni e all'intera umanità.

Praticamente Restivo - è detto fra l'altro nella nota - era stato invitato in Sicilia per tentare di avviare le discussioni e le trattative verso quella formula di centro sostenuta dallo stesso Restivo, in piena solidarietà con l'on. Scelba, formula che implicava ed implicava il colloquio con l'Unione siciliana cristiano-socialista. Quale potrebbe essere la risposta dei cristiano-sociali ad un eventuale invito di aderire ad una formula di centro? Negli ambienti cristiano-sociali - scrive l'agenzia - si afferma che la risposta non potrebbe che essere nettamente negativa.

E più avanti si sofferma sulla fragilità di una tale formula che, come quella di centro-destra, sarebbe caratterizzata da una maggioranza instabile alla completa merce della Dc.

La nota, dopo aver sottolineato che per i cristiano-sociali quella formula di centro è quella della scelta di politica economica e non di combinazioni politiche elettorali, di un programma di governo basato unicamente sugli interessi dell'autonomia, così conclude: « Accettare un tale presupposto significa aderire a quella politica sociale senza precondizioni di principi auspicata dalla U.C.S.C.; rinunciare, significa predisporre il fallimento a breve scadenza di qualsiasi altra formula ».

Nella sua dichiarazione Gromko ha fatto anche presente che il governo sovietico opinava in larga misura la opinione espressa - per quanto riguarda le prospettive della conferenza di Ginevra - dal ministro degli Esteri britannico Lloyd il quale ebbe a dire il 24 giugno alla Camera dei Comuni che i colloqui ginevrini presentavano una possibilità di successo. Per altro il ministro sovietico ha rimproverato ai rappresentanti della Repubblica federale tedesca a Ginevra ed allo stesso cancelliere Adenauer di insistere nell'fallimento della Conferenza ginevrina e di non nascondere tale leslerio.

Un giornale inglese prevede in agosto l'incontro al vertice. LONDRA, 28 - L. Sunday Express (conservatore indipendente) afferma che una conferenza a vertice si terrà probabilmente nel mese di agosto. Il seguito agli scambi di vedute presentati la settimana scorsa tra il presidente Eisenhower

Leggete VOVA GENERAZIONE. ALFREDO REICHLIN, direttore della rivista, direttore responsabile al n. 574 del Registro.

avevo provato il nuovo FORMAGGIO MIO.

CONCLUSO AD IVRY IL XV CONGRESSO DEI COMUNISTI FRANCESI

La parola d'ordine del PCF: ad ogni costo unità della classe operaia e dei ceti medi

Confermati alla direzione del Partito i compagni eletti al precedente Congresso di Le Havre - Un appello al popolo francese per un'azione compatta contro il regime gollista

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28 - Con l'approvazione del rapporto del compagno Thorez, l'elezione del nuovo Comitato Centrale e, subito dopo, della direzione del partito, il XV Congresso dei comunisti francesi ha concluso alle 18 di oggi i suoi lavori. Il nuovo Comitato centrale risulta più giovane del precedente: alcuni compagni anziani hanno lasciato il posto a quadri più giovani, a più fresche energie per le dure battaglie che verranno.

La direzione eletta è la stessa del congresso di Le Havre: è composta da Maurice Thorez, François Billaud, Laurent Casanova, Jacques Duclos, Etienne Fajon, Leon Felix, Benoit Frachon, Georges Freschmann, Raymond Guoy, Leon Maurais, Waldeck Rochet, Marcel Servin e Jeannette Vermeersch.

Tre chili di tritolo alla base di un traliccio

MERANO, 28 - Un attentato dinamitardo è fallito in una radura di Telt, un paesello borghese in Val Venosta, alla periferia di Merano. Alla base di un alto traliccio di un elettrodotto della Montecatini, un contadino ha scoperto due sacchetti di nylon contenenti esplosivo.

5 bimbi muoiono in un incendio

PRINCE RUPERT, 28 - Cinque bimbi ed un uomo di 38 anni sono periti nell'incendio di una casa situata nella missione indiana di Skidgate, circa 200 km. a sud-est di Prince Rupert.

Oggi i funerali delle 68 vittime dell'aereo

Quasi tutti i resti identificati - Pellegrinaggio di folla alla cattedrale di Busto Arsizio

BUSTO ARSIZIO, 28 - In una atmosfera di lutto cittadino, Busto Arsizio ha accolto stamattina le bare contenenti le 68 vittime della tragedia aerea di Olgiate Olona. Il pellegrinaggio di folla ha reso omaggio alle bare allineate su due file nella cattedrale.

Una possibilità su 10 milioni che sia stato un fulmine,, allermano gli esperti americani di navigazione aerea

Sulla scogura aerea di Olgiate Olona la « United Press International » ha fornito da Washington questo servizio di Robert J. Serling, esperto seriatore di questioni aeronautiche.

ORRENDO SUICIDIO A MIAMI

Un fratello di re Ibn Saud si dà fuoco con la benzina

MIAMI, 28 - Un fratello di Re Saud dell'Arabia Saudita, il principe Tamira Az Ibn Saud, di 20 anni, è perito tra le fiamme a Miami, secondo la polizia. Egli si è ucciso con un colpo di pistola sparandosi il capo di benzina e poi appiccandosi il fuoco. Il fatto è stato scoperto dal dott. Fuad Hanna, proprietario dello stabile in uno dei cui appartamenti il principe viveva. Il dott. Hanna ha dichiarato che si accingeva a fare una iniezione al principe e quando si era accorto che si stava accendendo si era gettato addosso benzina.

Un fratello di re Ibn Saud si dà fuoco con la benzina

MIAMI, 28 - Un fratello di Re Saud dell'Arabia Saudita, il principe Tamira Az Ibn Saud, di 20 anni, è perito tra le fiamme a Miami, secondo la polizia. Egli si è ucciso con un colpo di pistola sparandosi il capo di benzina e poi appiccandosi il fuoco. Il fatto è stato scoperto dal dott. Fuad Hanna, proprietario dello stabile in uno dei cui appartamenti il principe viveva. Il dott. Hanna ha dichiarato che si accingeva a fare una iniezione al principe e quando si era accorto che si stava accendendo si era gettato addosso benzina.

ORRENDO SUICIDIO A MIAMI

MIAMI, 28 - Un fratello di Re Saud dell'Arabia Saudita, il principe Tamira Az Ibn Saud, di 20 anni, è perito tra le fiamme a Miami, secondo la polizia. Egli si è ucciso con un colpo di pistola sparandosi il capo di benzina e poi appiccandosi il fuoco. Il fatto è stato scoperto dal dott. Fuad Hanna, proprietario dello stabile in uno dei cui appartamenti il principe viveva. Il dott. Hanna ha dichiarato che si accingeva a fare una iniezione al principe e quando si era accorto che si stava accendendo si era gettato addosso benzina.

Un fratello di re Ibn Saud si dà fuoco con la benzina

MIAMI, 28 - Un fratello di Re Saud dell'Arabia Saudita, il principe Tamira Az Ibn Saud, di 20 anni, è perito tra le fiamme a Miami, secondo la polizia. Egli si è ucciso con un colpo di pistola sparandosi il capo di benzina e poi appiccandosi il fuoco. Il fatto è stato scoperto dal dott. Fuad Hanna, proprietario dello stabile in uno dei cui appartamenti il principe viveva. Il dott. Hanna ha dichiarato che si accingeva a fare una iniezione al principe e quando si era accorto che si stava accendendo si era gettato addosso benzina.

Un fratello di re Ibn Saud si dà fuoco con la benzina

MIAMI, 28 - Un fratello di Re Saud dell'Arabia Saudita, il principe Tamira Az Ibn Saud, di 20 anni, è perito tra le fiamme a Miami, secondo la polizia. Egli si è ucciso con un colpo di pistola sparandosi il capo di benzina e poi appiccandosi il fuoco. Il fatto è stato scoperto dal dott. Fuad Hanna, proprietario dello stabile in uno dei cui appartamenti il principe viveva. Il dott. Hanna ha dichiarato che si accingeva a fare una iniezione al principe e quando si era accorto che si stava accendendo si era gettato addosso benzina.